



DIREZIONE UNICA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO PER L'INFANZIA
Dipartimento Istruzione

un nido per volare



CARTA DEI SERVIZI NIDO PER L'INFANZIA

AGGIORNATA DICEMBRE 2025

IDENTITÀ E FINALITÀ DEL NIDO PER L'INFANZIA

Si rivolge ai bambini e alle bambine da 3 a 36 mesi, senza esclusione di sesso, etnia, religione, cultura, provenienza sociale e concorre, insieme alla famiglia, alla loro crescita e alla loro formazione.

Si promuove come laboratorio culturale in quanto si realizza, al suo interno, una ricerca permanente di innovazione pedagogica e sociale in connessione e scambio con esperienze e soggetti.

Fa riferimento a un [Progetto Pedagogico](#) che contiene i modelli educativi generali e le linee pedagogiche per la progettazione educativa.

[Il Nido per l'Infanzia è un servizio educativo](#), progetto e risorsa della collettività, che si fonda sul valore dell'interazione, costruisce una cultura dell'infanzia e promuove il diritto dei bambini e delle bambine alla cura, all'educazione e all'apprendimento.

[L'educazione è un diritto](#) delle bambine e dei bambini, degli adulti e, in quanto tale, una responsabilità della collettività e per la collettività.

[L'educazione è un'opportunità di crescita e di emancipazione](#) delle persone; è una risorsa per il sapere e per il convivere; è un terreno di incontro dove si pratica la libertà, la democrazia, la solidarietà e si promuove il valore della pace. All'interno della pluralità delle concezioni culturali, ideali, politiche e religiose, l'educazione vive di ascolto, dialogo e partecipazione. E' tesa al rispetto, alla valorizzazione delle diverse identità, competenze, conoscenze di cui ogni singolo individuo è portatore e pertanto si qualifica come aperta al confronto e alla collaborazione.

[Si qualifica come sistema di relazioni](#) in quanto si impegna costantemente nel proporsi e nel ricercare un solidale rapporto con il sistema delle offerte formative, culturali ed educative del territorio.

E' proiettato sempre più verso una dimensione multiculturale che richiede una elaborazione di pensiero e di azione capace di coniugare la propria realtà con quella circostante.

[La partecipazione](#) delle famiglie e delle istituzioni cittadine, sostengono e concorrono attivamente al raggiungimento degli intenti espressi nel progetto pedagogico, assicurando modalità articolate di incontri e collaborazione.

Il Nido per l'Infanzia insieme alla Scuola dell'Infanzia, appartengono a un progetto educativo 0 – 6 che, nel rispetto delle specifiche età di riferimento, si configurano con un unitario indirizzo culturale e gestionale che assicura ai bambini la continuità pedagogica.

Si impegnano a ricercare, sperimentare e ampliare tutte le forme di collegamento e continuità, attraverso il confronto, la formazione e le progettazioni condivise.

IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il Nido per l'Infanzia, in seguito ai contributi della ricerca, ha sviluppato una pedagogia rispettosa delle necessità dei bambini e delle bambine, creando le condizioni di cura e di una sana crescita.

Il Progetto Pedagogico è la cornice nella quale vengono espresse le linee di riferimento teoriche che sottendono alla qualità del servizio.

In esso sono descritti i fondamenti del processo educativo e tutti i soggetti e gli elementi coinvolti a comporre un contesto intenzionalmente formativo partendo dalle esigenze delle figure e degli ambienti che ne fanno parte.

Nel progetto pedagogico sono enunciate le finalità del servizio e le azioni che si ispirano a una visione integrata dello sviluppo del bambino e della bambina dal punto di vista affettivo, relazionale e cognitivo, in una dimensione di interdipendenza fra le varie sfere dell'esperienza che danno significato alla relazione con la realtà e attraverso le quali essi formano la propria identità.

I punti cardine della pedagogia dei Nidi fanno riferimento:

- alla costruzione di un intreccio relazionale fra tutti i soggetti dell'esperienza, quale presupposto per la maturazione di una base affettiva sicura;
- all'idea di bambino, bambina competente e portatore di diversi linguaggi, che nella loro unicità e irripetibilità, quale soggetti attivi nella costruzione del loro percorso di crescita, esplicitano le diverse espressioni del sé;
- all'organizzazione di un ambiente idoneo progettato per favorire la sperimentazione delle peculiarità di ognuno/a e la conquista dell'autonomia attraverso un processo di prove ed errori con i quali il bambino/ la bambina si misurano e sulle quali innestano gli apprendimenti successivi;
- all'utilizzo di materiali scelti considerando i bisogni affettivi, cognitivi, di scoperta e di sperimentazione.

Pertanto, in merito all'idea di bambino che emerge dai riferimenti del Nido, le finalità che guidano l'agire dell'educatore sono:

- la costruzione di una identità, come persona riconosciuta nella sua unicità ed originalità, all'interno di un contesto allargato che garantisca benessere, sicurezza ed espressione di sé.
- lo sviluppo, attraverso lo sperimentare e l'agire, dei vari linguaggi nella dimensione relazionale, comunicativa, cognitiva, affettiva, emotiva che compongono il percorso di crescita di ogni singolo bambino.
- sviluppare un'autonomia del bambino, non solo vista come saper fare da solo ma anche il sentirsi capace di sostenere gli aspetti relazionali ed emotivi all'interno di un contesto esterno all'ambito familiare.
- stimolare il confronto attraverso l'interazione con i coetanei e con gli adulti per la costruzione di relazioni ed apprendimenti significativi che incentivino la socialità.

LA COSTRUZIONE DI UNA BASE SICURA

Il bambino/la bambina necessita di figure di attaccamento significative che gli consentano di maturare gli strumenti per affrontare la vita, dei quali è sprovvisto al momento della nascita. Per un orientamento biologico, i genitori realizzano un intreccio di comportamenti alimentati fin dalla gravidanza e dal parto. Le cure materne di accudimento – contatto – dialogo, le relazioni stabili, garantiscono una crescita armoniosa dal punto di vista psichico e mentale. Si parla di sintonizzazione affettiva ovvero quel comportamento materno che consente di comunicare con il bambino/la bambina interpretando un evento per renderlo comprensibile e fruibile da parte sua. Gli studi hanno concettualizzato tale comportamento e lo hanno chiamato "MATERNAGE" e più recentemente "CAREGIVING" perché racchiude in sé molto più dell'adempimento all'accudimento quotidiano e accompagna il bambino/la bambina a vivere non più all'interno di se stesso ma nel mondo, con autonomia di corpo e spirito.

La ricerca ci conferma che il bambino/la bambina sono capaci di attaccamenti significativi multipli fin dai primi mesi di vita. Quindi il passaggio dalla dimensione familiare a quella sociale, può essere realizzato senza interferire con un sano sviluppo. L'educatore si pone come interlocutore attivo e, sostenuto dai contenuti della ricerca e dalla sua professionalità, saprà individuare e significare attraverso l'osservazione, i bisogni del bambino e della bambina in una

prospettiva educativa fondata sul caregiving. Tale capacità è un insieme inestricabile di atteggiamenti, intuizioni, capacità di interpretare i bisogni, incoraggiare, cioè fornire tutto il sostegno di cui ha bisogno, senza andare oltre: “stringerlo”, quando sente il bisogno di rassicurazione e “rilasciarlo”, quando sente il bisogno di sperimentarsi (CONTENIMENTO E AUTONOMIA). L’osservazione/azione, ovvero come fare affinché il bambino/la bambina sia “soggetto” della propria storia mentre è “oggetto” delle nostre cure, soprattutto nei momenti della vita in cui dipende totalmente dall’adulto. Dunque, il bambino/la bambina hanno bisogno di una relazione soddisfacente e, accanto a questa, di poter accedere all’esperienza della propria competenza grazie alle azioni autonome.

L’IDEA DI BAMBINO

Ritornando ai riferimenti teorici è necessario completare il quadro. La psicologia ha dato grande sostegno attraverso gli studi cognitivisti, comportamentisti e costruttivisti/interazionisti per originare una pedagogia educativa che tenesse conto del fatto che il bambino/la bambina nascono con un corredo di meccanismi innati (riflessi, meccanismi senso-percettivi), in grado di consentire e strutturare lo sviluppo futuro. L’interazione del bambino/dalla bambina con l’ambiente in cui cresce, gioca un ruolo fondamentale nella espressione e realizzazione del patrimonio genetico a sua disposizione. L’assimilazione dell’ambiente attraverso l’esperienza, porta a un processo di accomodamento mentale delle informazioni e l’adattamento di queste per produrre nuovi schemi di apprendimento sempre più complessi.

Da ciò deriva che abbiamo di fronte una visione di bambino, non più passivo, ma capace di competenze tali da essere co-autore della propria crescita, cioè capace di azioni autonome e competenti utilizzando un repertorio di comportamenti esistenti (anche molto precocemente), adeguati al livello di sviluppo in cui si trova (CONOSCENZA – COMPETENZA).

L’applicazione educativa di tale concetto soprattutto dal punto di vista motorio, ci dimostra che, favorire l’espressione autonoma e il consolidamento delle abilità conquistate, è un’attitudine alla quale il bambino naturalmente tende. La modalità diffusa dell’intervento da parte dell’adulto non favorisce lo sviluppo, ma lo ostacola o lo devia verso espressioni di minor valore sotto il punto di vista dell’autonomia intesa in senso ampio.

Il bambino che viene lasciato libero di muoversi indisturbato, sperimenta nuovi apprendimenti calibrando l’azione nella misura dei suoi sforzi interiori. Nessun’altro può farlo senza produrre un’interferenza. Il bambino/la bambina impara ad imparare: osserva, agisce, usa il corpo in modo ‘economico’, ipotizza il risultato della sua azione, coglie i limiti delle sue possibilità, modifica il movimento. Mentre impara ad imparare, sviluppa la sua competenza e fortifica la sua esigenza di competenza.

Dal punto di vista affettivo, il bambino/la bambina è in grado, di adattarsi a situazioni di interazione sociale precoce. L’inserimento in una situazione collettiva sottende ad un percorso affettivo-emotivo che richiede un’attenzione particolare all’introduzione di modelli positivi, alla costituzione di una competenza di regolazione emotiva mediata dalla interazione con l’adulto, che crescendo diventerà autoregolazione alle sollecitazioni dell’ambiente esterno.

L’ORGANIZZAZIONE DI UN AMBIENTE IDONEO

Il contesto è il termine con cui si definisce l’ambiente-nido, perché contiene in sé non solo gli arredi i giochi per svolgere le proprie attività, ma include anche il gruppo dei bambini, degli operatori, la modalità di gestire le azioni educative e le relazioni che in esso si verificano. All’interno del contesto prende forma l’azione educativa, attraverso la progettazione della didattica, degli spazi, la formazione del personale e la partecipazione delle famiglie. Tutto questo compone il contesto educativo. Un’attenzione speciale è riservata a far sì che l’organizzazione del contesto favorisca nel bambino/nella bambina, la sperimentazione spontanea per fare da solo, misurare i propri comportamenti attraverso prove ed errori e acquisire attraverso questa ricerca la consapevolezza di sé e degli altri.

Il contesto in campo educativo, nei nostri Nidi si caratterizza anche come sfondo integratore. Con questo termine si indica uno sfondo strutturato consapevolmente allo scopo di favorire l’integrazione di tutti i soggetti, delle loro peculiarità e delle loro potenzialità. E’ uno strumento didattico, utilizzato dall’educatore, dall’ampio potere relazionale e di raccordo fra spazi, tempi, abilità e linguaggi diversi.

Per il bambino/la bambina lo sfondo integratore agisce come fattore motivazionale e affettivo, di apprendimento, di relazione.

Per quanto riguarda gli educatori, lo sfondo integratore è una struttura che connette avvenimenti, funzioni, attività, orientando l'azione educativa rendendolo prevedibile e riconoscibile, in grado di evolversi in base alle necessità di apprendimento.

Gli spazi interni ed esterni al Nido sono pensati e organizzati per favorire le interazioni, l'esplorazione, la curiosità e la comunicazione.

L'ambiente interagisce e si modifica in relazioni ai progetti e alle esperienze di apprendimento dei bambini in un dialogo costante fra pedagogia e architettura.

Sono luoghi di accoglienza all'interno dei quali ognuno deve trovare la propria collocazione e dove ognuno è portatore di differenze preziose quali promotrici di una ricchezza culturale.

La cura degli arredi, degli oggetti, degli spazi di gioco è pensato per generare benessere psicologico, familiarità, gusto estetico e piacere dell'abitare, condizioni primarie per garantire la qualità dell'offerta.

La scelta degli arredi rispetta le norme di sicurezza e le certificazioni stabilite dalle norme vigenti.

L'organizzazione degli spazi prevede spazi comuni in cui svolgere attività solitarie, in piccolo gruppo e in grande gruppo, proprio allo scopo di soddisfare tutti i livelli di socialità e intimità.

I materiali sono quasi tutti a disposizione dei bambini.

Alla portata dei bambini/delle bambine, tutti quei materiali che non necessitano della supervisione costante dell'adulto, allo scopo di favorire il gioco autorganizzato anche in grande gruppo. Questo tipo di materiale è scelto privilegiando la sicurezza dei bambini/delle bambine senza perdere quelle caratteristiche esperienziali dal punto di vista qualitativo che sono enunciate nel progetto pedagogico e che rispettano e soddisfano le necessità della fase evolutiva della loro fascia d'età.

I materiali che necessitano della supervisione dell'adulto, vengono utilizzati nelle attività guidate, ovvero quelle attività che consentono esperienze in piccolo gruppo, in ambiente adeguatamente preparato, in cui si dà la possibilità al bambino/alla bambina di coltivare la propria sfera privata ed emotiva. I materiali scelti per questo, favoriscono opportunità di gioco differenti e precorritrici di abilità di apprendimento che nei successivi ordini di scuola prenderanno il nome di materie.

L'orientamento delle ultime conoscenze in campo educativo, evidenziano quanto sia importante che il materiale sia naturale e reale, in quanto, la sua ricchezza sensoriale permette al bambino di misurarsi e calibrarsi con caratteristiche fisiche concrete. La possibilità di utilizzare un materiale destrutturato, consente una progettualità di comparazione e sperimentazione dei diversi materiali.

Le terminazioni nervose situate nelle mani, in diretto contatto con il cervello, sono i precursori imprescindibili della formazione del pensiero. Le neuroscienze confermano che il cervello umano raccoglie dettagli esperienziali (destrutturati) per trasformarli in concetti.

I BAMBINI E LE BAMBINE

I bambini e le bambine sono protagonisti attivi del loro processo di crescita in quanto dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio continuo con il contesto culturale e sociale.

Ogni bambino e ogni bambina porta in sé il diritto di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e crescita. Ogni bambino e ogni bambina, individualmente e nella relazione con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato.

Sono soggetti di diritto. Il Nido per l'Infanzia promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento dei bambini e delle bambine. Al Nido è un diritto l'errore, quale indicatore positivo sulle azioni da mettere in campo per interiorizzare nuovi apprendimenti.

E' diritto dei bambini e delle bambine che il Nido e la famiglia si offrano come soggetti di dialogo, corresponsabilità ed elaborazione condivisa e che valorizzino le specifiche responsabilità educative di ciascuno. Famiglia e Nido nel loro qualificarsi come soggetti educanti, contribuiscono alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e alla costruzione di benessere affinché ognuno possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

Bisogni educativi speciali: in questo ambito il Nido, riconosce ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali, il diritto prioritario di ammissione alla frequenza e offre le condizioni di accoglienza, le risorse umane e strumentali aggiuntive necessarie. Le condizioni e le risorse sono definite attraverso una strategia di collaborazione con le famiglie e con i servizi, corresponsabili dei processi di crescita e di inclusione.

GLI ADULTI

Il personale docente e non docente adeguatamente qualificato attraverso titoli di studio e corsi specifici, si occupa della propria mansione in stretta collaborazione nella dimensione di equipe organizzativa, sincronizzando le proprie funzioni in base alle peculiarità dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie.

Il personale docente ha la responsabilità di costruire la rete di scelte e valori che sostengono la compartecipazione a livello pedagogico e amministrativo che concorrono a garantire l'identità del Nido, la stabilità e la sicurezza dei bambini e delle bambine esplicitando tutte le potenzialità che il contesto contiene intrinsecamente. Si occupa di gestire la relazione con le famiglie e della cura dei piccoli utenti.

Progetta gli interventi educativi attraverso una strategia di pensiero rispettosa e solidale dei processi di apprendimento dei bambini e degli adulti. Accetta il dubbio e l'errore, alimentando la sinergia tra l'organizzazione e la ricerca educativa ed è capace di modificarsi in relazione all'evolversi dei protagonisti del contesto.

Inoltre predispose l'ambiente all'interno del quale gli interlocutori possono muoversi in sicurezza ed autonomia attuando situazioni di gioco e di relazioni con i coetanei, differenziandolo in base alle esigenze e all'età dei bambini e delle bambine.

Osserva le dinamiche del contesto allo scopo di personalizzare, per quel gruppo di bambini, le azioni educative più adeguate, riflettendo sulla conformazione, sulla fase di crescita e sui loro bisogni.

Documenta l'esperienza di vita al Nido e il processo di apprendimento che coinvolge i bambini, condividendo con gli altri operatori le scelte educative che possono essere considerate e rivalutate in equipe.

Il personale non docente si occupa della pulizia degli ambienti e della preparazione dei pasti, seguendo le direttive dei servizi di pediatria e dietologia dell'ISS e collabora con il personale educatore alla cura dei piccoli utenti.

La formazione professionale, per i diversi profili di ruolo, è tesa a costruire una consapevolezza nel processo educativo specifico. La formazione professionale si sviluppa con cadenza annuale durante il corso d'aggiornamento o con gruppi di lavoro. L'osservazione, come pratica quotidiana, gli approfondimenti e confronti in equipe svolgono una funzione di formazione in itinere. Il personale non docente partecipa alla formazione con il personale docente. Ogni adulto che si muove nel contesto educativo deve avere competenze adeguate in base al profilo di ruolo.

PRASSI QUOTIDIANE

I tempi al Nido si esplicitano in una successione di sequenze che prendono il nome di **routine**. Questo modello organizzativo dei vari momenti, consente una prevedibilità di azione che mette i bambini nelle condizioni di seguire in autonomia la giornata al Nido. La ripetizione della sequenza di azioni condotta dagli adulti è fondamentale per creare quella base sicura nei bambini dalla quale partire e sentirsi liberi di sperimentare.

La vita al Nido comincia con l'ambientamento dove ogni bambino vi prende parte con il proprio vissuto personale. Attraverso la sua originalità, contamina e si fa contaminare dall'ambiente. I soggetti che vivono il contesto, rendono questo periodo unico e irripetibile. Le esperienze di apprendimento sono condotte prevalentemente attraverso il gioco spontaneo dei bambini e da attività organizzate attraverso la programmazione dell'equipe educativa.

Le Unità Organizzative presenti sul territorio sottendono all'alimentazione, alla salute e alla sicurezza.

Tutti gli operatori sostengono una formazione specifica per la sicurezza nell'ambiente di lavoro, per affrontare situazioni di emergenza per calamità naturali, incendi e predispongono il piano di evacuazione in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione. Inoltre, effettuano aggiornamenti di autoformazione durante tutto l'anno e due prove di evacuazione a sorpresa coordinate dal servizio suddetto.

Tutti gli operatori svolgono corsi, teorici e pratici, di Primo Soccorso Pediatrico (PBLs) in collaborazione con il CEMEC.

La salute al Nido è tutelata dalla supervisione del Servizio di Pediatria. Tutte le norme sono riportate sul **documento "Salute a Scuola"** elaborato dal "Tavolo multidisciplinare ed intersettoriale per la programmazione e il coordinamento degli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole".

Il piano alimentare è predisposto dall' Servizio di Dietologia che predisponde il menu invernale, quello estivo e, su richiesta individuale, il menu vegetariano. Inoltre formalizza menù alternativi in caso di intolleranze alimentari dietro certificazione dell'UOC di Pediatria.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo che si realizza a partire dai riferimenti teorici del Progetto Pedagogico, è l'esplicitazione delle strategie educative che vengono messe in campo per raggiungere le finalità del Nido per l'Infanzia.

Il progetto educativo viene aggiornato in corso d'anno a seconda del gruppo dei bambini e include la didattica con la quale si realizzerà la proposta formativa.

Al centro del progetto educativo c'è un bambino capace di costruire i propri apprendimenti, portatore di unicità. Nello spazio e nello scambio sociale bambini e adulti incontrano il mondo, formulano ipotesi e realizzano esperienze. Per incontrare questa naturale creatività e complessità i servizi mettono a disposizione un ambiente pensato e organizzato come soggetto educativo. All'interno di esso gli spazi sono progettati per consentire al bambino la gestione autonoma del proprio gioco.

RISPETTO AI MATERIALI

I materiali all'interno degli angoli di gioco, sono scelti per assecondare la naturale predisposizione del bambino/bambina a progettare e sperimentare. Vengono proposti materiali di uso quotidiano allo scopo di evocare quei collegamenti che partono da situazioni conosciute ed affettivamente significative (collegate anche alla dimensione domestica), materiale naturale per ampliare la gamma e la varietà delle esperienze sensoriali, elementi presi dall'ambiente o alimenti per creare attività sensoriali, manipolative, psicomotorie.

Sotto la supervisione attenta dell'adulto, avviene uno scambio di saperi, al centro dei quali c'è l'apprendimento spontaneo del bambino, del bambino nel gruppo e con il gruppo.

RISPETTO ALLA RELAZIONE CON GLI ADULTI

La presenza dell'adulto è caratterizzata da vicinanza e lontananza. Vicinanza quando il bambino/la bambina, necessitano dell'incoraggiamento, dell'affetto e del contenimento dell'adulto; lontananza, quando necessità di sperimentare in totale autonomia ma senza perdere il contatto anche solo visivo con l'adulto.

E' un adulto che ascolta, osserva e documenta tutto ciò che riguarda i bambini, per rendere visibili i processi di apprendimento.

E' un adulto che lascia che i processi esperienziali e di approccio sociale seguano un andamento naturale. Le azioni e le conseguenze assumono un carattere educativo; la mediazione costante dell'adulto nei processi di consapevolezza e autoregolazione, mette il bambino in condizioni di sicurezza e apprendimento.

RISPETTO ALLA RELAZIONE FRA BAMBINI

Nella convivenza tra pari, si creano numerose occasioni di scambio sia esperienziale sia sociale. Non c'è situazione più efficace dell'insegnamento che si trae dai coetanei.

L'adulto crea situazioni di piccolo, medio e grande gruppo, calibrando le esperienze di scambio, imitazione, condivisione, conflitto delle idee, che si strutturano come situazioni di apprendimento.

Spesso vengono predisposte situazioni laboratoriali, all'interno delle quali sono organizzate esperienze che favoriscono lo sviluppo di un'intelligenza creativa e flessibile in cui il bambino può rielaborare il proprio mondo interiore. Il materiale proposto ha un potere relazionale e di connessione con l'altro, contestualizzato al qui ed ora.

RISPETTO ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Il contatto con l'ambiente esterno è favorito ampiamente. Ogni Nido è dotato di giardino principalmente per svolgere vita all'aria aperta. Il giardino viene utilizzato tutto l'anno, come laboratorio naturale. Le esperienze che la natura consente, hanno un valore difficilmente ricreabile artificialmente in uno spazio chiuso.

Nel progetto del Nido sono previsti momenti di OUTDOOR EDUCATION per consentire ai bambini esperienze in sintonia profonda con il bisogno di immergersi nella natura.

IL PLURILINGUISMO

A partire dal 2014, in collaborazione con l'Università di Bolzano e la supervisione del Prof. Martin Dodman, anche nei Nidi per l'infanzia, come per le scuole di ordine e grado superiore, vengono proposte esperienze di plurilinguismo. Il progetto, prima sperimentale ed in seguito regolamentato con Decreto Delegato n.7 del 26 gennaio 2015, è supportato da studi neuro scientifici. L'obiettivo non è quello di insegnare una lingua, ma favorire l'inserimento di codici linguistici diversi che vanno a creare una memoria di decodifica sulla quale si faciliterà l'apprendimento di nuove lingue. L'approccio così precoce di una stimolazione linguistica è sostenuta dalla capacità dei bambini così piccoli, di creare un numero di connessioni molto più numerose rispetto a quelle di un adulto. Questo permette loro di immagazzinare un alto numero di informazioni e la loro successiva elaborazione, portando ricchezza nel patrimonio di conoscenze a disposizione.

Nella pratica, le educatrici svolgono alcuni momenti di routine inserendo alcuni suoni in lingua straniera abbinati all'azione in corso e agli oggetti che si stanno utilizzando.

CURRICOLI

Ai sensi della legge del 6 giugno 2019 n.95, come per tutti gli ordini scolastici, anche il Nido per l'Infanzia ha attuato in via sperimentale, le indicazioni curriculari connotate nei vari ambiti del sapere, uno strumento trasversale in grado di attraversare le varie fasi di sviluppo dell'individuo e che accompagna il percorso formativo dei bambini da 0 a 16 anni.

Il curriculum al Nido assume la valenza di cornice, nella quale viene data la possibilità al bambino di fare esperienze e negli ambiti dell'educazione linguistica, musicale, logico-matematica, scientifica, motoria e sociale. Tutto questo nella prospettiva di uno scambio relazionale tra bambino, i suoi pari e l'adulto, in un percorso di co-costruzione che porta all'elaborazione di conoscenze e significati condivisi.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il Nido per l'Infanzia persegue le sue finalità avvalendosi della partecipazione attiva delle famiglie e delle istituzioni cittadine. La collaborazione, attraverso modalità articolate di incontro, sostiene e concorre al raggiungimento degli intenti espressi nel progetto pedagogico.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione ha funzione consultiva e propositiva relativamente ad argomenti di interesse comune che riguardano il servizio.

Ha facoltà di occuparsi di problemi organizzativo – gestionali legati al funzionamento del servizio.

Ha facoltà di promuovere incontri con gli esperti su tematiche relative all'età di riferimento e all'interesse delle famiglie, aperti a tutta la popolazione.

Il consiglio di Gestione è così composto:

- 4 rappresentanti dei genitori
- 1 rappresentante degli educatori
- 1 rappresentante degli addetti
- Il coordinatore del plesso
- Il coordinatore pedagogico
- Il Dirigente
- Il Capitano di Castello (o un suo rappresentante)

L'ASSEMBLEA DI PLESSO

L'assemblea di plesso è la riunione di tutti i genitori e tutti gli operatori del plesso. All'interno di questo ambito viene presentato il progetto pedagogico e l'organizzazione di funzionamento del servizio di appartenenza.

L'assemblea di plesso si riunisce per affrontare tematiche che riguardano le famiglie, partecipare a laboratori o momenti di aggregazione che riguardano la vita al nido.

L'ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'assemblea di sezione è l'incontro fra gli educatori di sezione e i genitori frequentanti lo stesso gruppo/sezione. All'interno di questo ambito si condivide la progettazione di sezione, le scelte metodologiche e ci si confronta su tematiche psicopedagogiche correlate all'età di riferimento a carattere generale o emergenti in quello specifico gruppo.

L'assemblea di sezione si riunisce periodicamente per creare situazioni di condivisione in gruppo ristretto per lo svolgimento di laboratori a tema o momenti di aggregazione che riguardano la vita al nido.

MOMENTI FORMALIZZATI DI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

La valorizzazione del ruolo del genitore nell'alleanza con il servizio educativo, si concretizza attraverso la formalizzazione di momenti di incontro a livelli differenziati di collaborazione.

La riunione di ingresso: si convoca anticipatamente ai nuovi ingressi e coinvolge le famiglie che si inseriscono nel servizio e gli operatori. Durante questo momento viene presentato il progetto pedagogico e le finalità dell'asilo nido, l'organizzazione della struttura e le modalità di ambientamento.

Il primo colloquio: è un incontro individuale precedente all'inserimento fra gli educatori e i genitori, finalizzato all'approfondimento della conoscenza del/della bambino/a e delle sue abitudini.

Il secondo colloquio: è un incontro individuale fra gli educatori di sezione e i genitori, finalizzato al confronto e alla socializzazione del vissuto dell'inserimento e del primo periodo di frequenza.

ORGANICO DEL PERSONALE

Il gruppo di lavoro è composto da tutti coloro che, nella specificità dei diversi ruoli e profili professionali, svolgono la funzione educativa. Il gruppo di lavoro si fonda sul valore della relazione, del confronto e della corresponsabilità, caratteristiche indispensabili per la realizzazione del Progetto Pedagogico.

La proporzione fra adulti e bambini/e, è decisa per legge ed è ripartita in base al numero e all'età degli utenti.

L'organico del personale educatore viene potenziato quando all'interno del nido frequenta un bambino con diritti speciali.

Gli educatori: in conformità agli orientamenti e al Progetto Pedagogico dell'asilo nido, gli educatori hanno la responsabilità di elaborare e attuare collegialmente il Progetto Educativo volto all'accoglienza, alla cura e alla promozione dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali di ciascun/a bambino/a.

Gli addetti: hanno il compito e la responsabilità della pulizia e della cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali. A rotazione svolgono il ruolo di addetto – cuoco e curano la preparazione dei pasti secondo quanto disposto dal servizio di Pediatria e Dietologia dell'ISS. Gli addetti, per quanto di competenza, partecipano ai lavori degli organismi collegiali in quanto collaborano con gli educatori, nei diversi momenti della giornata, secondo gli indirizzi Pedagogico – Educativi che l'equipe dispone.

Il Coordinatore pedagogico: svolge compiti di indirizzo tecnico in relazione al lavoro degli educatori, coordinando la programmazione e la verifica delle attività educative. Cura il rapporto con le famiglie e il raccordo con i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari presenti sul territorio. Cura il rapporto con i servizio di supporto relativi alla sicurezza degli ambienti e alla formazione del personale rispetto le emergenze e le calamità naturali. Svolge funzioni di tutoraggio nei confronti di tirocinanti in formazione per i corsi inerenti all'asilo nido. Partecipa alla Commissione per la formulazione delle graduatorie. Svolge la funzione di Vice – dirigente.

Il Coordinatore di settore: si occupa di quanto attiene alle iscrizioni e alle graduatorie di accesso. Organizza la Commissione per le graduatorie, ne convoca i partecipanti, verbalizza gli incontri. Convoca le famiglie per l'assegnazione dei posti. Partecipa all'equipe di collegamento e cura la stesura del verbale. Si occupa dei dati statistici relativi alle presenze degli operatori e degli utenti. Ha funzioni di segreteria organizzativa per l'aggiornamento e la formazione del personale e per tutte le iniziative promosse dalla direzione.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEGLI OPERATORI

L'organizzazione quotidiana del personale è a turni per coprire l'intero orario di apertura del servizio. Tutti i profili professionali hanno compresi nell'orario di lavoro ore per la formazione, gli incontri con le famiglie, la progettazione e la documentazione. Maggior compresenza è garantita nelle ore mattutine, quando la frequenza da parte dell'utenza è più consistente. Nelle ore pomeridiane, quando l'attività educativa è ridotta, gli operatori sono in numero più ridimensionato.

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA

All'interno di ogni plesso gli utenti sono organizzati in gruppi definiti **sezioni**. La sezione costituisce il **modulo organizzativo di base** per l'attuazione del Progetto Educativo ed è in costante dialogo con il contesto nido più ampio. La sezione è formata dai bambini, dai loro genitori e dalle educatrici che sono contitolari e corresponsabili del gruppo. La sezione è formata da un numero variabile di bambini in relazione alla loro età e alla tipologia della struttura.

ORARIO GIORNALIERO

Il Nido per l'Infanzia osserva un orario di funzionamento di **9 ore** (dalle 7:30 alle 16:30), con possibilità di estensione (dalle 16:30 alle 18:00) riservata ai bambini e alle bambine le cui famiglie ne documentino la necessità per motivi di lavoro e solo nei plessi di Dogana e Cailungo, come da Decreto Delegato n.86/2014.

L'orario ottimale consigliato per l'utenza in questa fascia di età, è di **7 ore giornaliere**.

E' possibile superare questo orario previa documentazione che attesti la necessità per motivi di lavoro.

VARIAZIONI SULL'ORARIO

E' possibile modificare l'orario stabilito, in accordo con le routine, in modo da tutelare sia le esigenze del Nido per l'Infanzia, sia quelle della famiglia. Eventuali esigenze vanno comunicate con la compilazione del modulo predisposto scaricabile dal sito o reperibile presso la direzione.

Uscita anticipata: è possibile anticipare l'uscita dalle ore 13:00 alle ore 12:45

Uscita posticipata: è possibile posticipare la prima uscita dalle ore 14:00 alle ore 14:30

Estensione oraria: qualora si raggiunga il numero minimo richiesto (6 famiglie per i plessi di Cailungo/ 6 famiglie per i plessi di Dogana) l'orario della seconda uscita viene posticipato alle 18:00 nei mesi da ottobre a maggio.

Riduzione orario nel periodo estivo: i Nidi Aquilone di Falciano e Bruco Verde di Acquaviva, nei mesi di luglio e agosto, su disposizione della Segreteria di Stato, potrebbero attuare una riduzione dell'orario e anticipare l'uscita dalle ore 16.30 alle ore 14.30.

CALEDARIO ANNUALE

Il calendario annuale è stabilito dalla Segreteria di Stato e viene comunicato alle famiglie tramite circolare.

Gli asili nido osservano i seguenti periodi di chiusura:

Festività pasquali e natalizie

Chiusura estiva (due settimane ad agosto)

Aggiornamento del personale (una settimana a settembre)

I NIDI E LA DIREZIONE

DIREZIONE

SEDE: Via J.H.Dabrowski, 1 – San Marino –

Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 8:00-17.30, venerdì 8.00-14:30.

Dirigente

Tel. 0549/885701 – direttore.infanzia@pa.sm

Coordinatore Pedagogico

Tel. 0549/883437- coordped.asilinido@pa.sm

Coordinatore di Settore

Tel. 0549/883438- coordset.asilinido@pa.sm

Amministrazione

Tel. 0549/883439-amministrazione.infanzia@pa.sm

Segreteria

Tel. 0549/883369-info.asilinido@pa.sm

**NIDI
D'INFANZIA
STATALI**

ASILO NIDO COCCINELLA



Via J. H. Dabrowski,1
San Marino
Tel. 0549 885716

Capacità ricettiva: 25 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 4 educatori e 2 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 14.30

ASILO NIDO PETER PAN



Via Pradacci, 12
Cailungo
Tel. 0549 883938

Capacità ricettiva: 37 bambini/e
Età di ammissione: dai 3 ai 36 mesi
Operatori: 8 educatori e 5 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

ASILO NIDO MONGOLFIERA



Via P. Batoni, 22
Dogana
Tel. 0549 885776

Capacità ricettiva: 42 bambini/e
Età di ammissione: dai 3 ai 36 mesi
Operatori: 9 educatori e 5 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

ASILO NIDO AQUILONE



Via P. Precettore, 9
Falciano
Tel. 0549 888205

Capacità ricettiva: 30 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 5 educatori e 4 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

ASILO NIDO BRUCO VERDE



Via G. Guiduccio,11
Acquaviva
Tel. 0549 883983

Capacità ricettiva: 21 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 4 educatori e 2 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

ASILO NIDO POLLICINO



Via Pradacci, 12
Cailungo
Tel. 0549 883939

Capacità ricettiva: 40 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 7 educatori e 5 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

ASILO NIDO ARCOBALENO



Via P. Batoni,22
Dogana
Tel. 0549 885771

Capacità ricettiva: 37 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 6 educatori e 5 addetti
Orario di apertura: 7.30 - 16.30

NIDI D'INFANZIA CONVENZIONATI

SPAZIO BIMBI IL MAGGIOLINO



Via 28 luglio, 8
Borgo Maggiore
Tel. 0549 903114

Capacità ricettiva: 18 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 3 educatori
Orario di apertura: 7.45 – 14.00

ASILO NIDO IL BOSCO INCANTATO



Via Cà Raggio, 1
Domagnano
Tel. 0549 873307

Capacità ricettiva: 19 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 3 educatori
Orario di apertura: 7.30 – 16.00

SPAZIO BIMBI TANA LIBERA TUTTI



Via 28 luglio, 212
Borgo Maggiore
Tel. 0549 907613

Capacità ricettiva: 24 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 3 educatori
Orario di apertura: 7.45 – 14.00

SPAZIO BIMBI IL PONTE DI STELLE



Piazzale M. Paolini
Fiorina di Domagnano
Tel. 353-4404019

Capacità ricettiva: 17 bambini/e
Età di ammissione: dai 13 ai 36 mesi
Operatori: 4 educatori
Orario di apertura: 7.45 – 14.00

CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE E COSTI DEL SERVIZIO

(Delibera del Congresso di Stato 17 dicembre 2013 nr. 39)

Nido d'Infanzia **BOSCO INCANTATO** quota fissa mensile di **210,00 €**

Spazi Bimbo **MAGGIOLINO – TANA LIBERA TUTTI – PONTE DI STELLE** quota fissa mensile di **147,00 €**

La quota giornaliera di **5,80 €** per tutti i servizi

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

Sono ammessi all'ammissione e alla frequenza degli asili nido, i bambini residenti o con permesso di soggiorno continuativo.

Le dichiarazioni rilasciate nella domanda di iscrizione hanno valore di autocertificazione (Legge del 5 ottobre 2011 nr. 159).

Sulla base delle domande di iscrizione presentate, la graduatoria è stilata in ordine di priorità basata sulla data e ora di iscrizione.

ASSEGNAZIONE DEI POSTI

In seguito all'aggiornamento delle graduatorie viene convocato l'incontro per l'accettazione alla frequenza e l'assegnazione del posto presso un Nido fra quelli a disposizione per l'accoglienza. Le famiglie vengono convocate attraverso una raccomandata con ricevuta di ritorno in cui sono espresse la data e il luogo dell'incontro.

Le domande dei non accolti va a formare la lista di attesa. La lista di attesa è suddivisa, come la graduatoria ufficiale, per fasce di età. La lista in vigore viene consultata per la copertura dei posti che si sono resi disponibili dopo la riunione di accettazione.

LE GRADUATORIE

La graduatoria per l'accesso agli asili nido è suddivisa per fasce di età:

3 – 12 mesi – PICCOLI

13 – 21 mesi – MEDI

22 – 36 mesi – GRANDI

Il passaggio da una fascia di età all'altra è subordinato al compimento dell'età dei bambini e delle bambine, alle date del 31 gennaio e del 30 settembre di ogni anno. Il passaggio di fascia di età comporta un cambiamento di posizione rispetto a quella precedente. L'ordine di priorità è sempre dato dalla data e ora di iscrizione espresso sulla domanda.

Le graduatorie sono ratificate dalla Commissione per la Formulazione delle Graduatorie a luglio e a novembre in previsione dell'assegnazione dei posti.

Hanno priorità di accesso:

- I bambini con disabilità
- I bambini con un nucleo familiare in grave difficoltà di svolgimento nei compiti di assistenza, cura ed educazione.

ACCETTAZIONE

Con il termine di accettazione si intende il momento in cui, dopo la scelta della sede di frequenza, si firma l'apposito modulo.

Un funzionario della Direzione chiama in ordine di graduatoria e assegna al richiedente un posto disponibile.

L'accettazione garantisce il diritto di frequenza fino al termine del ciclo scolastico che si conclude con il passaggio alla Scuola dell'Infanzia.

L'accettazione definitiva avviene dopo il pagamento del cedolino bancario di 100,00 € e la consegna della ricevuta di pagamento alla Direzione entro 8 giorni dall'incontro per l'assegnazione. Il pagamento di 100,00 € viene scorporato dalla prima retta emesse dopo il primo mese di frequenza.

E' possibile rinunciare all'assegnazione dei posti senza alcuna penalità.

La prima rinuncia salvaguarda la permanenza nella graduatoria, ma è soggetta ai criteri di passaggio nella fascia di età successiva, se l'età lo richiede.

La seconda rinuncia comporta la cancellazione d'ufficio dalle graduatorie. Per accedere alle liste è necessario procedere a una nuova iscrizione. La mancata partecipazione alla riunione per l'accettazione, è considerata come rinuncia all'ingresso.

E' possibile rinunciare alla frequenza anticipatamente alla dimissione di fine ciclo firmando l'apposito modulo scaricabile dal sito e da consegnare presso la Direzione. Il ritiro comporta l'esclusione dalle graduatorie. Per accedere alle liste è necessario procedere a una nuova iscrizione. La nuova data di iscrizione sarà il criterio di collocazione nelle graduatorie.

E' previsto il pagamento della mensilità in corso.

(Decreto Delegato 10 giugno 2014 nr. 86)

Il Nido per l'Infanzia accoglie i bambini e le bambine con un'età che va dai 3 mesi ai 36 mesi.

La frequenza al Nido si interrompe con il passaggio alla Scuola dell'infanzia e precisamente il 31 gennaio per i bambini e le bambine che compiono i 3 anni dal 1 gennaio al 31 maggio, in settembre per i bambini e le bambine che compiono 3 anni dal 1 giugno al 31 dicembre.

CONTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE E COSTI DEL SERVIZIO

(Delibera del Congresso di Stato 17 dicembre 2013 nr. 39)

La frequenza al nido per l'Infanzia è subordinata al pagamento di una retta stabilita periodicamente da Congresso di Stato.

La retta è suddivisa:

Una quota fissa mensile di **210,00 €**

Una quota giornaliera di **5,80 €**

Una quota per l'estensione oraria fino alle 18.00, nelle sedi ove venga attivata, di **40,00 €**

(Delibera del Congresso di Stato 19 luglio 2016 nr. 38)

La retta è comprensiva di:

- Della frequenza
- Del pasto
- Del materiale ludico – didattico
- Dell'occorrente igienico – sanitario

La quota giornaliera viene applicata dal primo giorno di frequenza indipendentemente dal tempo di permanenza. I periodi di inserimento e di chiusura stabiliti a calendario, non modificano l'importo della retta.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento della retta può avvenire tramite:

Bollettino emesso dalla direzione

Addebito in conto corrente

L'ufficio amministrativo richiede la compilazione di un modulo con i dati per l'addebito in conto corrente (IBAN) e della **carta SMAC** per la registrazione mensile delle spese sostenute dalle famiglie e per gli eventuali rimborsi. Il modulo, in fondo alla presente Carta dei Servizi, va compilato in tutte le sue parti e va consegnato in Direzione e all'Istituto Bancario di riferimento.

RIMBORSI

È previsto un rimborso a cura del **Fondo Servizi Sociali** pari al 30%, calcolato sulla retta totale mensile.

È previsto un rimborso portando in detrazione le somme nella **dichiarazione dei redditi** o tramite **accertamento sulla carta SMAC**. Sarà cura della famiglia comunicare il tipo di rimborso scelto.

RIDUZIONI

Ai sensi dell'**Art.2 della Legge 23 dicembre 2022, n. 171**, sono previste riduzioni della retta nei seguenti casi:

sul secondo figlio frequentante il Nido per l'Infanzia:

- a) dell'85% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 5.000 annui;*
- b) del 75% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale 7.500 annui;*
- c) del 60% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 10.000 annui;*
- d) del 40% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 12.500 annui;*
- e) del 20% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 15.000 annui.*

2. sul terzo figlio frequentante il Nido per l'Infanzia e sugli eventuali successivi:

- a) del 100% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 5.000 annui;
- b) del 90% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale 7.500 annui;
- c) del 70% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 10.000 annui;
- d) del 50% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 12.500 annui;
- e) del 25% per le famiglie con reddito pro capite inferiore o uguale a 15.000 annui.

3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano per l'anno 2023, 2024 e 2025. Con decreto delegato può essere prevista la proroga di tale periodo nonché, in caso di approvazione dell'ICEE, la revisione delle fasce di reddito.

4. Tali disposizioni si applicano anche qualora **l'altro o gli altri figli frequentino la Scuola d'Infanzia e/o la Scuola Elementare.**

Le famiglie che intendessero avvalersi della riduzione della retta di frequenza come sopra definito dovranno richiedere e compilare il modulo (in formato PDF compilabile) e trasmetterlo all'indirizzo e-mail: amministrazione.infanzia@pa.sm, unitamente alla/e copia/e della dichiarazione dei redditi relativa/e all'anno precedente.

Coloro che non intendessero trasmettere la documentazione in formato digitale, potranno consegnarla, presso gli uffici amministrativi della Direzione, in via J.H. Dabrowski 1, San Marino, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30, previo contatto telefonico al n. 0549-883439 o al n. 0549-883438.

Nel caso i cui i requisiti non rispondano a quelli della **Legge 23 dicembre 2022, n. 171**, e quindi non si acceda alla riduzione della retta, è prevista la riduzione del **15% sulla quota fissa mensile** per due o più figli frequentanti l'asilo nido a partire dal secondo figlio

Inoltre è possibile avvalersi della **riduzione del 20% sulla quota giornaliera** per le famiglie con tre o più figli, anche se frequentano ordini di scuola diversi.

È possibile una riduzione della quota fissa anche nei seguenti casi:

50% sulla quota fissa mensile per gli inserimenti che cominciano dopo il 15 del mese

50% sulla quota fissa mensile per gli utenti che terminano la frequenza nel mese di settembre

Sono previste riduzioni sulla quota fissa mensile per le assenze, debitamente comunicate, effettuate nei mesi di luglio e agosto pari al:

20% per due settimane - 30% per tre settimane - 40% per quattro settimane

La riduzione estiva viene calcolata nella retta di agosto, quando è possibile fare il calcolo cumulativo di tutti i periodi di assenza. Fanno eccezione i ritiri di luglio in cui viene calcolato l'importo nella retta del mese stesso.

**DIREZIONE UNICA SCUOLA D'INFANZIA
E NIDO PER L'INFANZIA**

Via J. H. Dabrowski, 1 - 47890 San Marino

ORARIO

DALLE 8.00 ALLE 17.30

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

DALLE 8.00 ALLE 14.00

VENERDÌ

ISCRIZIONI

DALLE 08.30 ALLE 13.30

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Coordinatore di Settore: Tel. 0549/883438

coordset.asilinido@pa.sm

Coordinatore Pedagogico: Tel. 0549/883437 - coordped.asilinido@pa.sm

Pagina web: www.educazione.sm - Nido per l'Infanzia